

# Canto del Servo del Signore

L'ho chiamato  
ed egli mi ha risposto.  
Ho alzato per lui  
la mia destra,  
il mio braccio ho disteso  
in suo favore  
ed egli mi ha amato  
con benedizioni spirituali.  
Gli ho allora detto:  
è poco,  
è davvero troppo poco  
che tu sia solo mio servo.  
Io farò di te la mia grande Nazione  
e andrai dinanzi ai potenti  
senz'aver bisogno di alzare la voce  
poiché ho reso la tua lingua  
spada affilata, a doppio taglio,  
ed essi saranno come pula che il vento disperde.  
Proclamerai ovunque  
la mia parola, saziando  
i poveri, ridando la libertà agli oppressi,  
restituendo la vista e l'udito ai ciechi e ai sordi.  
Per me farai risuscitare i morti,  
i popoli si convertiranno e  
torneranno a me, poiché  
in te si incarna la buona novella.  
Anche se una madre  
si dimenticasse dei propri figli,  
tu non sarai dimenticato.  
Allora le altre nazioni  
porteranno in braccio i tuoi figli dispersi,  
i loro capi faranno ad essi da tutori  
e le donne da nutrici.  
Ogni popolo, in quel giorno,

mi loderà, canterà inni al Signore,  
mi renderà onore glorificando il mio nome.  
Non una canna spezzerai per me,  
non ti opporrai allo scherno e alla violenza  
affinché le scritture si compiano.  
Uomo che ben conosce la sofferenza,  
dopo un tormento interiore  
tu stesso redimerai, per me, dal peccato gli uomini.  
Annoverato dapprima  
come un malfattore tra i malfattori,  
dopo che la sorte umana scioglierà la tua nudità  
e il tuo drappo sventolerà a vessillo celeste,  
sarai l'anelito della mia Alleanza  
stipulata con Abramo, Isacco e Giacobbe, miei servi.  
Sarai innalzato oltre ogni cielo  
e siederai alla mia destra,  
Con la tua giustizia giudicherai i vivi e i morti.  
Ecco. Io affido a te il mio Regno  
che non avrà mai fine.  
Perché fin dal seno Materno ti ho generato  
e prima di ogni principio eri con me, tu, Luce che io sono.  
La terra sarà lo sgabello dei tuoi piedi  
e tutti gli uomini s'inchineranno al suo Re,  
Colui che è, che era e che sarà,  
la Via, la Verità, e la Vita.  
Perché il Signore oggi ha parlato, e non si pente.

(23/02/2021)